

Protocollo: CMRC-2024-0177199 - 23-10-2024 08:50:01



Città metropolitana
di Roma Capitale

**DIPARTIMENTO IV - "Pianificazione strategica e
Governio del territorio"**

**Servizio 2 "Geologico, difesa del suolo – Risorse
agroforestali – Rischi territoriali"**

Il Dirigente Dott. Geol. Alessio Argentieri

Roma, 22/10/2024

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
Per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico 2 – Sezione 2
Responsabile del Procedimento:
dott.ssa arch. Alessia Costa
pec: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

e p.c.
Direzione U.E. "Supporto al Sindaco metropolitano,
Relazioni istituzionali e promozione sviluppo socio-
culturale"
e-mail: supportoistituzionale@cittametropolitanaroma.it

Direzione Dipartimento IV
e-mail: gov.territoriale@cittametropolitanaroma.it

**Oggetto: OGGETTO: C.d.S. n. 740 – Lavori di mitigazione rischio idrogeologico, consolidamento
Rupe di Borgo Pio - Comune di San Gregorio da Sassola (RM). Amministrazione Proponente:
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico 2 – Sezione 2.
Comunicazione non competenza Vincolo Idrogeologico. Fascicolo 15548.**

VISTO l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana della Città metropolitana di Roma Capitale;

VISTO in particolare l'art. 49 comma 1 dello Statuto, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTA la nota di indizione della Conferenza dei Servizi in oggetto, acquisita via PEC con protocollo n° CMRC-2024-0176427 del 22/10/2024 ed inoltrata a questo Servizio per le valutazioni di competenza;

CONSIDERATO che è stato avviato il relativo procedimento da parte di questo Servizio 2 "Geologico, difesa del suolo – Risorse agroforestali – Rischi territoriali" Dipartimento IV "Pianificazione strategica e governo del territorio", attribuendo il n° di fascicolo **15548**;

VISTA la documentazione disponibile, dalla quale si evince, rispetto agli atti di assenso da acquisire in conferenza e in riferimento alle materie di pertinenza del Servizio, che, qualora i siti oggetto di intervento fossero soggetti al Vincolo Idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n.3267 del 30 dicembre 1923, la competenza per il rilascio del relativo Nulla Osta sarebbe della Regione Lazio, secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 53/98 e dalla D.G.R. Lazio n. 920 del 27/10/2022 (B.U.R. Lazio P. I-II 02/11/2022, n. 90);



Città metropolitana di Roma Capitale

**DIPARTIMENTO IV - “Pianificazione strategica e
Governio del territorio”**

**Servizio 2 “Geologico, difesa del suolo – Risorse
agroforestali – Rischi territoriali”**

Il Dirigente Dott. Geol. Alessio Argentieri

PRESO ATTO pertanto che, in relazione agli interventi oggetto della conferenza di servizi, non sussiste necessità di pronunciamento da parte di questo Servizio, rimettendo alla competente Area della Regione Lazio le eventuali valutazioni del caso;

per quanto esposto in premessa, lo scrivente Servizio, in assenza di aspetti di propria competenza, non esprime pertanto parere in merito agli interventi oggetto della conferenza di servizi e conclude di conseguenza il procedimento con l'archiviazione del fascicolo **15548**.

Tanto si riferisce a codesto Ministero Infrastrutture e Trasporti per i seguiti di competenza, nonché al Direttore dell'U.E. “Supporto al Sindaco metropolitano, Relazioni istituzionali e sviluppo socio-culturale” e al Direttore del Dipartimento IV per opportuna conoscenza.

Per eventuali chiarimenti si invita a far riferimento al Funzionario responsabile di posizione di elevata qualificazione Dott. Geol. Giovanni Rotella (e-mail: g.rotella@cittametropolitanaroma.it). Per eventuali ulteriori comunicazioni si prega di menzionare il numero di fascicolo **15548**.

Distinti saluti

FIRMATO DIGITALMENTE

Il Dirigente del Servizio
dott. geol. Alessio Argentieri

Ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii., si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso lo scrivente Servizio. Rispetto all'apposizione della firma digitale, il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnatura di protocollo

Spett.le MIT
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per il Lazio, Abruzzo e Sardegna – Uff3
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

Oggetto: Protocollo nr: 38088 - del 22/10/2024 - PRRM - Provv. OO.PP. Lazio-Abruzzo-Sardegna - Lazio C.D.S. N. 740 - **Lavori di mitigazione rischio idrogeologico, consolidamento rupe di Borgo Pio - Comune di San Gregorio da Sassola (RM) Amministrazione proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna – Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico 2 - Sezione 2 – Parere CDS**

Con riferimento alla conferenza di servizi in oggetto, alla quale questa Autorità distrettuale è stata convocata dal MIT con nota acquisita al protocollo con n. 11522 del 22/10/2024, si esprime il seguente parere ai sensi dell'art. 46 delle norme tecniche di attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI, approvato con DPCM del 10 Novembre 2006 (pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 febbraio 2007) e del suo primo aggiornamento, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 (pubblicato sulla G.U. n. 188 del 12 agosto 2013) della soppressa Autorità di bacino del Fiume Tevere, nonché delle modifiche alle norme tecniche di attuazione introdotte, come misure di salvaguardia, con la variante pubblicata in G.U. n. 12 del 16 gennaio 2023.

Dall'analisi della documentazione progettuale messa a disposizione, si evince che gli interventi in programma sono relativi alla realizzazione di una serie di opere necessarie per la messa in sicurezza della "Rupe di Borgo Pio", situata nel Comune di San Gregorio da Sassola (RM).

In particolare, nella nota di convocazione della Conferenza è indicato che *"L'area interessata dall'intervento è caratterizzata da un'elevata vulnerabilità geomorfologica, con problemi di instabilità legati alla particolare conformazione geologica del sito. Tale instabilità rappresenta un rischio significativo per la sicurezza pubblica, rendendo necessaria un'azione di consolidamento mirata e urgente. Gli interventi progettati per mitigare il rischio idrogeologico si sono basati sulle analisi geologiche e sismiche condotte nella fase preliminare. Le indagini hanno evidenziato la presenza di criticità strutturali nell'ammasso roccioso, oltre a rischi derivanti dalla sismicità locale. L'obiettivo del progetto è garantire la stabilità del versante attraverso interventi specifici, che includono opere di consolidamento superficiale e profondo, sistemi di drenaggio e misure di monitoraggio continuo"*.

Per gli aspetti di competenza, si evidenzia che quanto in progetto ricade nei territori disciplinati dal "PAI – Piano di Assetto Idrogeologico" (cfr. Tav. 39 - Inventario dei fenomeni franosi e situazioni a rischio di frana) e dall'Atlante del Rischio da Frana del Bacino Tevere nella Regione Lazio (cfr. Tav. 166 – Comune di San Gregorio da Sassola (RM) Località Capoluogo), redatti dalla Autorità di Bacino del Fiume Tevere, ora soppressa, nell'ambito territoriale di competenza della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.



**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale**

Dal confronto tra gli elaborati cartografici e la cartografia di Piano come sopra richiamata, emerge che l'area di progetto è interessata dalla presenza di una frana per crollo o ribaltamento attiva perimetrata a rischio R3 elevato (codice 1A59).

A tal riguardo, nella "Relazione sulle indagini geologiche", trasmessa tra gli allegati di progetto, è indicato: *"Dal punto di vista geomorfologico, l'area di studio presenta fenomeni deformativi in atto; ciò risulta avvalorato dalla consultazione della Carta del rischio da frana dell'autorità di bacino dell'Appennino Centrale e dalla Carta dell'Inventario dei Fenomeni Franosi (v. allegati G ed H) che evidenziano la presenza di dissesti. Il rilievo geomeccanico eseguito lungo la parete di affioramento dell'ammasso roccioso prospiciente la strada di Via Regina Margherita conferma la presenza di blocchi ed ammassi di roccia fratturata e fessurata che potrebbero staccarsi dalla parete e cadere sulla sede stradale. OMISIS... I risultati dello studio effettuato indicano la presenza di grossi "difetti" nella roccia, con la presenza di discontinuità, legate soprattutto a motivi tettonici, che delimitano una serie di blocchi di dimensioni variabili da pochi centimetri fino a circa 1.0 mc che potenzialmente potrebbero staccarsi e scorrere dal versante roccioso acclive lungo i piani di stratificazione. Per quanto riguarda la caratterizzazione geomeccanica dei litotipi insistenti lungo la strada sottesa al versante a rischio frana per crollo e ribaltamento, sono stati eseguiti rilievi specifici che hanno consentito di caratterizzare gli ammassi litoidi per fornire ai progettisti quanto necessario per individuare e scegliere il metodo di consolidamento migliore. Le indagini geofisiche eseguite hanno consentito di definire il profilo di velocità delle onde S (MASW) e definire la frequenza di risonanza del terreno (HVSr). Gli interventi di mitigazione del rischio, quindi, devono essere finalizzati principalmente ad evitare il distacco dei massi instabili mediante l'utilizzo di sistemi attivi o passivi. Con i sistemi attivi (tiranti, reti in acciaio elastiche, ecc.), dimensionabili e pretensionabili, si evita che il distacco accada in quanto, in base alle caratteristiche dei materiali che li compongono, possono acquisire un'energia tale che, ridistribuita sul terreno/roccia, impediscono ogni forma di alterazione (erosione), movimento (frana) e distacco (crollo). Interventi come reti armate, cioè rivestimenti costituiti da ancoraggi abbinati a reti metalliche di vario tipo (in funi e fili di acciaio) impediscono, quindi, il movimento delle masse rocciose nella zona di distacco mediante opere di consolidamento sulla superficie e nel sottosuolo o con l'impiego di sovrastrutture di contenimento e agiscono in modo diretto sulle cause che determinano il fenomeno bloccandolo all'origine. Usando i sistemi passivi, invece, sia rigidi (reti a maglia esagonale, reti rinforzate con funi, muri, pannelli di rete in fune d'acciaio, barriere tradizionali) sia elastici (barriere elastiche e deformabili) si tende a consolidare la parete mediante la dissipazione delle energie scaturite a seguito dei dissesti ed a contenere i materiali di risulta. Sono interventi, come le reti in aderenza o le barriere paramassi, che non incidono sulla genesi del distacco dei massi, ma si limitano a controllarne la caduta sulla strada immediatamente al disotto (Via Regina Margherita), evitando così il rischio per gli utenti".*

Ulteriormente, si prende atto dalla Relazione Geotecnica, redatta con lo scopo di verificare la stabilità della sistemazione finale del pendio, che gli interventi di mitigazione del rischio da realizzarsi consisteranno in:

- la posa di reti metalliche ad alta resistenza su una superficie di circa 1600 mq,
- la realizzazione di tiranti e chiodature profonde,
- l'implementazione dei sistemi di drenaggio con dreni sub-orizzontali,
- interventi di ingegneria naturalistica, quali inerbimento e piantumazione.

In merito all'efficacia del progetto, a conclusione della Relazione Tecnica è indicato *“Le verifiche effettuate hanno confermato che il pendio, una volta stabilizzato con gli ancoraggi e la rete di contenimento progettati, raggiungerà un livello di sicurezza soddisfacente. Il dimensionamento degli interventi, basato su un'attenta analisi dei parametri geotecnici e delle condizioni del sito, ha permesso di ottenere fattori di sicurezza adeguati, garantendo che le opere previste possano prevenire il distacco e il crollo dei blocchi rocciosi, proteggendo così l'area sottostante e gli utenti della strada”*.

Sulla base di quanto sopra esposto e della documentazione progettuale presentata, ferme restando le prerogative disciplinari dei tecnici incaricati, cui resta in capo la responsabilità professionale e civile degli elaborati da essi sottoscritti, si ritiene che gli interventi di mitigazione del rischio siano compatibili con la vigente pianificazione di bacino, in quanto coerenti con le finalità del PAI di cui all'art. 6 delle NTA.

Visto l'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, che disciplina gli interventi nelle situazioni di rischio per movimenti franosi, si prescrive che gli esiti del piano di monitoraggio e manutenzione, così come presentato nel documento progettuale “Piano di Manutenzione”, vengano descritti in rapporti periodici (annuali), da trasmettere a questa Autorità, e dovranno indicare, non appena se ne ravvisasse la necessità, gli interventi di manutenzione delle suddette opere di contenimento da attuare con tempestività per garantirne la durabilità e la piena efficacia nel tempo.

Si precisa, infine, che il presente parere di compatibilità è espresso ai soli fini di conformità dell'intervento in oggetto con la pianificazione di bacino. Resta inteso, che ai fini autorizzativi sono vincolanti i pareri rilasciati nel merito del progetto dalle Amministrazioni competenti.

FB/MP

Il Dirigente

Dott. Mario Smargiasso

documento informatico, firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

AUBAC

Area Pianificazione e gestione del rischio frane

Rif. Prot. MIT U. n. 8008 del 05/03/2025

Prot. AUBAC A. n. 2891 del 07/03/2025

Spett.le MIT
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna
– Uff3
oop.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

Oggetto: C.D.S. N. 740 - Lavori di mitigazione rischio idrogeologico, consolidamento rupe di Borgo Pio - Comune di San Gregorio da Sassola (RM).

Amministrazione proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna – Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico 2 - Sezione 2 - **Sollecito parere di competenza.**

Conferma parere prot. n. 13441 del 04/12/2024.

Con riferimento al *Sollecito parere di competenza* in oggetto, acquisito al protocollo della scrivente Autorità al n. 2891 del 07/03/2025, si conferma il ns. precedente parere trasmesso con PEC prot. n. 13441 del 04/12/2024, che ad ogni buon fine si allega alla presente.

Si specifica, in ogni caso, che il presente parere è espresso ai soli fini di conformità dell'intervento in oggetto con la pianificazione di bacino.

Resta inteso, infine, che ai fini autorizzativi sono vincolanti i pareri rilasciati nel merito del progetto dalle Amministrazioni competenti.

MP

Il Dirigente

Mario Smargiasso

documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D. Lgs. 82/2005, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato parere prot. n. 13441 del 04/12/2024



**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale**

via Monzambano 10, 3° piano, 00185 Roma
T + 39 06 49249.1
PEC protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

aubac.it



Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG"

Il Dirigente, Dott. Geol. Alessio Argentieri

Fascicolo SIPA: 2024_02174

Responsabile del Procedimento
Arch. Maurizio Russo
Tel. 0667664933
m.russo@cittametropolitanaroma.it

Responsabile dell'Istruttoria
Ing. Gabriella Pisaturo
Tel. 0667662193
g.pisaturo@cittametropolitanaroma.it

Responsabile dell'istruttoria REP
Dott. Lodovico Vannicelli Casoni.
Tel. 0667664952
l.vannicellcasoni@cittametropolitanaroma.it

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

Via Monzambano, 10 – 00185 Roma

Email cert: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

e p.c.

Città metropolitana Roma Capitale
UE - "Supporto al Sindaco metropolitano e relazioni istituzionali e
Promozione Sviluppo Socio Culturale"

Direttore

Dott.ssa Ilaria Papa

(assegnazione tramite protocollo)

OGGETTO: C.d.S. n. 740 – Lavori di mitigazione rischio idrogeologico, consolidamento Rupe di Borgo Pio - Comune di San Gregorio da Sassola (RM). Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico 2 – Sezione 2
RILASCIO PARERE

Con nota prot. 38088 del 22/10/2024, acquisita in pari data agli atti di questa Città metropolitana di Roma Capitale al prot. CMRC-2024-0176427, il Provveditorato Interregionale per le OO.PP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha trasmesso gli atti progettuali inerenti l'intervento in oggetto richiamato al fine dell'espressione del parere di competenza nell'ambito di una Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto del D.P.R. n. 383/1994 e della L. n. 241/1990 (art. 14 c.2).

Per quanto concerne l'intervento in argomento, come evidenziato nella documentazione esaminata, esso riguarda il progetto esecutivo per la messa in sicurezza della "Rupe di Borgo Pio" a San Gregorio da Sassola (RM). L'intervento in esame, infatti, si sviluppa lungo la SP 53A, localmente denominata Via Regina Margherita, interessando la porzione di versante nota come "Rupe di Borgo Pio". Esso mira a mitigare il rischio idrogeologico e garantire la stabilità del versante, caratterizzato da instabilità geologica e sismicità locale. *"Tale instabilità rappresenta un rischio significativo per la sicurezza pubblica, rendendo necessaria un'azione di consolidamento mirata ed urgente"*.

Il sito di intervento risulta situato *"in un'area di elevato valore paesaggistico e storico"*, come riportato nello Studio di prefattibilità ambientale (Elaborato 06a). Si evidenzia inoltre, nel medesimo studio che *"La rupe e le aree circostanti sono ricche di vegetazione mediterranea, con boschi di querce e lecci. Questo ambiente naturale offre un habitat ideale per diverse specie di fauna locale..."*.

Come riportato nella relazione tecnica *"Gli interventi progettati mirano a stabilizzare il versante attraverso una combinazione di opere di consolidamento superficiale e profondo, sistemi di drenaggio e interventi di ingegneria naturalistica. Le soluzioni adottate sono state scelte in base alle caratteristiche specifiche del sito e alle migliori pratiche ingegneristiche"*.



Dipartimento IV Servizio 1
Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
Telefono 06-67664933/4951/4845
Pec: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
E-mail: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG"

Il Dirigente, Dott. Geol. Alessio Argentieri

A completamento, si prevede un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia degli interventi e pianificare la manutenzione, garantendo la sicurezza a lungo termine.

L'intervento ha lo scopo di assicurare la sicurezza e la stabilità del versante interessato, e prevede le seguenti operazioni, finalizzate all'integrazione ambientale e paesaggistica:

- sfoltimento vegetazione: la vegetazione sovrastante i muri in pietra verrà sfoltita in modo da impedire alle radici di creare lesioni alla muratura e renderne facile la manutenzione. Il tutto nel rispetto ambientale e paesaggistico.
- Inerbimento e piantumazione: semina di essenze erbacee autoctone e piantumazione di arbusti e alberi a radicazione profonda, per stabilizzare il terreno superficiale e ripristinare l'aspetto naturale del versante.
- Riduzione dell'impatto visivo delle opere di consolidamento, favorendo l'integrazione paesaggistica.
- Incremento della biodiversità locale e miglioramento delle condizioni ecologiche dell'area.

Sotto il profilo urbanistico, "L'area oggetto d'intervento ricade in Zona D2 – Verde pubblico" secondo il P.R.G. vigente.

Per quanto concerne l'inquadramento vincolistico, nella Tav. A del PTPR l'area interessata risulta ricadere interamente nell'ambito dei *Parchi, ville e giardini storici*, risultando interessata da beni paesaggistici di cui al D. Lgs 42/2004 (*Vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche, Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua, Protezione aree boscate, Fascia di rispetto centri storici*), ma non compresa in Aree protette vigenti o ambiti di "Rete Natura 2000", né da interferenze con la viabilità provinciale, istituti scolastici o altri beni di proprietà della CMRC.

In relazione alle valutazioni condotte rispetto al Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.), approvato mediante D.C.P. n° 1 del 18 gennaio 2010 e pubblicato il 6 marzo 2010 sul B.U.R. Lazio n. 9, si rammenta che, ai sensi dell'art. 3 comma 8 delle N.A. del PTPG "*La compatibilità al PTPG è richiesta nel caso di varianti ai PRG vigenti, escluse quelle di cui ai punti 1 e 1 bis della LR n. 36/ 87, limitatamente alle aree oggetto delle varianti medesime*". Al riguardo, ferma restando la competenza comunale in materia di accertamento della regolarità urbanistica, si ritiene comunque opportuno esprimere delle valutazioni di merito relativamente al parere di compatibilità di cui all'articolo 20, c. 5, del D.lgs. 267/2000.

Circa le valutazioni di merito riguardanti il Sistema Ambientale, dalla Tavola Tp2.1 del P.T.P.G., si osserva che l'area interessata dall'intervento è compresa nell'Unità Territoriale Ambientale (UTA) n. 16 *Unità dei M.ti Prenestini-Ruffi*.

Per quanto attiene alla localizzazione rispetto alla *Rete Ecologica Provinciale (REP)*, l'area d'intervento è totalmente situata nell'ambito della componente primaria della REP e più precisamente all'interno di un'area di "*connessione primaria*" (art. 25 c. 2 N.A. PTPG) e, inoltre, ricade parzialmente all'interno dell'area protetta proposta dei *Monti Prenestini (APP07 – art. 6 c. 3 N.A. e rif. Tav. TP2 del PTPG)*. La suddetta area è localmente caratterizzata da una copertura forestale composta da un soprassuolo a composizione mista, formato da popolamenti di *Quercus ilex* (leccio) e *Fraxinus ornus* (orniello), come risulta dalla consultazione della Carta della Vegetazione Reale (Provincia di Roma, 2013). Nell'ambito della suddetta componente primaria della REP vige la specifica disciplina di cui agli artt. 27 e 28 delle N.A. del PTPG, che prevede la possibilità di attuare definiti usi del suolo, a condizione che ne sia valutata la compatibilità con la funzionalità della REP a livello locale. L'intervento in oggetto rientra tra le attività ammissibili di cui alla suddetta disciplina.

Si evidenzia, inoltre, che il PTPG, nella Tavola Tp2, individua parzialmente l'area d'intervento nell'ambito del "*Sistema Insediativo Morfologico – Centri urbani isolati con impianti nucleari*" (art. 46 delle N.A.). I centri urbani isolati "*hanno pressoché conservato nel tempo l'impianto nucleare che il Piano conferma con la direttiva di mantenere e rafforzare l'organizzazione morfologica accentrata (...). In sede di formazione degli strumenti urbanistici generali o di loro varianti, generali e/o di adeguamento al PTPG i Comuni organizzano le previsioni insediative indirizzando la loro crescita residenziale verso il modello accentrato, con il consolidamento dell'impianto urbano nucleare attorno ai servizi e agli spazi pubblici centrali, tutelando le discontinuità*



Dipartimento IV Servizio 1
Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
Telefono 06-67664933/4951/4845
Pec: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
E-mail: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG"

Il Dirigente, Dott. Geol. Alessio Argentieri

ambientali di cornice e riaggregando gli insediamenti più periferici". L'intervento in oggetto non si pone in contrasto con la suddetta direttiva.

Preso atto del parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento sulla base della documentazione acquisita, è verificata l'assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente documento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata, inoltre, l'assenza di proprio conflitto d'interesse, anche potenziale, che comporti obbligo di astensione ai sensi dell'art. 6-bis della L.241/90, degli artt. 5, 6, 7 e 13 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 5 e 6 del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città metropolitana di Roma Capitale,

per quanto concerne l'espressione del parere di compatibilità di cui all'art. 20, comma 5 del D.lgs. 267/2000 e art. 4, comma 1, lett. c della LR 14/99, l'intervento in oggetto risulta compatibile con le direttive e prescrizioni del PTPG e si raccomanda di seguire le seguenti indicazioni:

- dall'esame della documentazione trasmessa non si riscontra una puntuale indicazione delle "specie autoctone" di cui è previsto l'impiego in sede di ripristino della copertura vegetale, né in termini qualitativi né quantitativi. Nel computo metrico estimativo e nell'elenco prezzi unitari compare infatti l'unica voce *"Fornitura e posa in opera (essenze arboree autoctone) su scarpata rinforzata ove necessario, sulla base delle indicazioni dell'ufficio beni ambientali"* (ufficio non meglio specificato), che appare assolutamente generica e priva di dettaglio sulla scelta e ripartizione delle specie arboree, arbustive ed erbacee da mettere a dimora nell'area interessata. Pertanto, allo scopo di effettuare un corretto ripristino ambientale, si suggerisce di fornire dettagliato elenco delle specie di cui si prevede il reimpianto, indicando la consistenza numerica degli esemplari di ciascuna specie, da selezionarsi facendo riferimento alle seguenti fonti:
 - *Fitoclimatologia del Lazio* (Blasi, 1994).
 - *PNRR - Piano di forestazione urbana ed extraurbana (2021) - Vegetazione potenziale ed elenco di alberi e arbusti coerenti con le caratteristiche biogeografiche ed ecologiche locali delle Città Metropolitane (Missione 2 - Componente 4 - Linea di intervento 3 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano")*.
 - *L.R. 28/10/2002 n. 39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" - Allegato A1 Specie forestali autoctone di prima e seconda grandezza presenti nella flora spontanea del Lazio - Allegato A3 Specie legnose arbustive spontanee in ambito forestale nel Lazio*.
- Considerato inoltre il valore faunistico dell'ambiente interessato all'intervento, si suggerisce di effettuare gli interventi di sfoltimento della vegetazione preesistente in loco al di fuori del periodo riproduttivo, escludendo pertanto le lavorazioni nel periodo primaverile.
- Si ritiene infine opportuno, in ossequio alle Direttive per l'UTA n. 16 (Monti Prenestini e Ruffi) entro cui l'area ricade, considerato inoltre che quest'ultima ricade parzialmente all'interno dell'area protetta proposta dei Monti Prenestini (APP07), effettuare un monitoraggio faunistico preliminare all'intervento, al fine di accertare l'eventuale presenza in loco di siti riproduttivi di specie di rilevante interesse conservazionistico (es rapaci, mammiferi e micromammiferi, rettili, anfibi, chiroterti etc.), e di adottare ove necessario opportuni provvedimenti finalizzati alla loro tutela.



Dipartimento IV Servizio 1
Sede: Via G. Ribotta, 41/43 - 00144 - Roma
Telefono 06-67664933/4951/4845
Pec: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
E-mail: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG"

Il Dirigente, Dott. Geol. Alessio Argentieri

Per ulteriori chiarimenti si invita a contattare il responsabile del procedimento ai recapiti riportati nell'intestazione. Per ogni comunicazione relativa alla presente, si prega di citare il numero di fascicolo **SIPA: 2024_02174**.

Visto:

IL DIRETTORE

Arch. Massimo Piacenza

(Firmata digitalmente)

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Alessio Argentieri

(Firmata digitalmente)

ap/gp /lvc /mr/MP/AA

Ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso il Servizio scrivente. Rispetto all'apposizione della firma digitale, il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnatura di protocollo



Dipartimento IV Servizio 1
Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
Telefono 06-67664933/4951/4845
Pec: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
E-mail: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
* * * * *

Ufficio Dirigenziale 8 Tecnico III

N. di Prot. –

All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma e la
Provincia di Rieti
Via Cavalletti, 2
00186 Roma
PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Direzione regionale urbanistica e politiche
abitative, pianificazione territoriale, politiche del
mare
Area Urbanistica, Copianificazione,
Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
Metropolitana
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@pec.regione.lazio.it

Direzione Regionale per i Lavori Pubblici,
Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche
PEC: vigilanzaidro@pec.regione.lazio.it

Alla IX Comunità Montana del Lazio
Ufficio Tecnico
Via Tiburtina, 2
00019 Tivoli (RM)
PEC: comunitamontanativoli@pec.it

Al Comune di S. Gregorio da Sassola
Ufficio Tecnico
Largo Luigi Sturzo, 6
00010 S. Gregorio da Sassola (RM)
PEC: comune.sangregorio@pec.it

All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
Settore gestione rischio idraulico
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it



Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

All Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Lazio
Via Piacenza 3
00184 Roma
PEC: dre_lazio@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Area Idrica
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

A E-Distribuzione S.p.A.
Via Ombrone, 2 – 00198 Roma
PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11 - 00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it

A FiberCop S.p.A.
PEC: aol_roma@pec.fibercop.it

e, p.c., all' *Amministrazione proponente*
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico 2 – Sezione 2
SEDE

**OGGETTO: C.d.S. n. 740 – Lavori di mitigazione rischio idrogeologico, consolidamento Rupe di Borgo Pio -
Comune di San Gregorio da Sassola (RM)**

**Amministrazione Proponente: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la
Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 2**

Sollecito parere di competenza

Con la nota n. 38088 del 22/10/2024 trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo, questo Provveditorato ha indetto la Conferenza di servizi n. 740 sull'intervento in oggetto.

Come specificato nella sopra citata nota di indizione, le amministrazioni convocate, *“ai sensi dell'art. 13, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020, come convertito dalla L. 120/2020 e come modificato dal D.L. 13/2023, come convertito dalla L. 41/2023, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di 30 (trenta) giorni e, in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale,*



dei beni culturali o alla tutela della salute, entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni a far data dal ricevimento” della convocazione.

Pertanto, essendo scaduti i termini sopra menzionati, ai fini della positiva conclusione del procedimento si invitano le Amministrazioni in indirizzo a rilasciare il parere di competenza **entro 15 (quindici) giorni** dal ricevimento della presente; scaduto tale termine, ai sensi dell'art. 14 bis co. 4 della L. 241/1990, si considererà acquisito l'assenso senza condizioni sull'intervento in oggetto e si procederà all'adozione del Provvedimento d'Intesa Stato-Regione.

Si invia nuovamente il link alla documentazione progettuale dell'intervento, accessibile fino al 29/03/2025:

[PROGETTO E REL.GEOLOGICA](#)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Alessia Costa



Alessia Costa
05.03.2025 11:33:36
GMT+02:00

VISTO: IL DIRIGENTE
Arch. Demetrio Beatino



Demetrio
Beatino
05.03.2025
13:06:47
GMT+02:00

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano



LUCA RIJTANO
MIMS
27.02.2025
15:39:18 UTC





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

M Provveditorato Interregionale
per le Opere Pubbliche per il Lazio,
l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio
Dirigenziale 4 Tecnico II - Sezione 2
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

E. p.c. Comune di San Gregorio da Sassola (RM)

Risposta a nota prot. 8008 del 5/03/2025
(ns. prot. n. 5298-A del 10/03/2025,
Class. 34.43.01/103/2021)

Oggetto: Comune di San Gregorio da Sassola (RM)

Lavori di mitigazione rischio idrogeologico, consolidamento Rupe di Borgo Pio - Provv. OO.PP.
Lazio-Abruzzo-Sardegna - Lazio C.d.S. n. 740

Amministrazione Proponente: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio,
l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II - Sezione 2

Parere di competenza con prescrizioni

In riferimento all'intervento in oggetto, esaminati gli elaborati disponibili al seguente link:

https://mitgovmy.sharepoint.com/personal/alessia_costa_mit_gov_it/_layouts/15/onedrive.aspx?id=%2Fpersonal%2Ffalessia%2Fcosta%2Fmit%2Fgov%2Fdocuments%2FSEZIONE%206%2FCONFERENZE%20DEI%20SERVIZI%20DAL%202022%2F740%2F5FS%2FEGREGORIO%20DA%20SASSOLA%2FPROGETTO%20E%20REL%2FEGEOLOGICA&ga=1

verificato che le opere proposte sono compatibili con i pregevoli valori paesaggistici e naturali dei luoghi interessati dai lavori menzionati, questa Soprintendenza esprime **PARERE FAVOREVOLE** ai lavori in parola, alle seguenti condizioni:

Area Paesaggio

Per quanto attiene la tutela paesaggistica, **si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.**

Area Archeologia

Vista la valenza pubblica dell'opera, ai sensi dell'art. 41 co. 4 e all. I.8 D.lgs. 36/2023, si prescrive che tutte le operazioni di scavo e movimento terra funzionali alla realizzazione dell'intervento, anche in variante a quanto presentato, siano eseguite con l'assistenza archeologica in corso d'opera - giornaliera e costante - da parte di personale specializzato nella figura di un archeologo/a incaricato dal richiedente in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professionisti/elenchi-nazionali-dei-professionisti/>, e il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questo Ufficio;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi - Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma - Tel. 0667233002/3

PEC: mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-rm@beniculturali.it

Questa Soprintendenza si riserva, qualora lo ritenesse opportuno e/o in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare eventualmente una variante al progetto.

A conclusione dell'indagine, dovrà essere fornita all'Ufficio Scrivente una relazione tecnica dettagliata dei risultati dei saggi di scavo e dell'assistenza in corso d'opera, anche se con esito negativo, in formato digitale(eventualmente anche su pen-drive), completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia georeferenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche.

La documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà, inoltre, essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. La documentazione grafica dovrà pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg .dxf e .shp. in un'unica cartella compressa. Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf/.shp dovranno essere geo-referiti secondo il sistema di riferimento di coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84). Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori - opportunamente puliti e sistemati in idonee cassette con indicazione di contesti di provenienza - presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.

La data di inizio lavori dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo, al fine di poter programmare l'attività di controllo.

Il funzionario Architetto

Andrea Greco

Il funzionario Archeologo

Dott.ssa Daniela Quadrino

Il Soprintendente
Arch. Lisa Lambusier"

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E LE POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
POLITICHE DEL MARE
AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA'
METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DB I8623

Rif. Prot. n. 291546/2025

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OOPP per il
Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
Ufficio Dirigenziale 8 Tecnico III
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

e p.c. Al Comune di S. Gregorio da Sassola
Ufficio Tecnico
comune.sangregorio@pec.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per l'Area metropolitana di Roma e la Provincia di
Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e
Supporto Investimenti
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,
Conferenze di Servizi
Sede

Oggetto: San Gregorio da Sassola CMRC – CdS 740.

Lavori di mitigazione rischio idrogeologico, consolidamento Rupe di Borgo Pio - Comune di San Gregorio da Sassola (RM). Indizione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi del DPR 383/1994 e dell'art. 14 co. 2 della Legge n. 241/1990 da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della medesima legge.

Amministratore Proponente: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 2

Con nota n. 8008 del 05/03/2025 pervenuta a questa Direzione Regionale il giorno 07/03/2025 al protocollo n. 291546, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha reso disponibili gli atti ed elaborati relativi all'intervento in oggetto ed ha contestualmente richiesto il parere di competenza alle Amministrazioni coinvolte entro il termine di 15 giorni a far data dal ricevimento.

Si fa tuttavia presente che la nota prot. MIT n. 38008 del 22/10/2024, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della legge 241/1990, finalizzata all'accertamento di conformità ex art. 2 del DPR 383/1994 e da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, in applicazione del combinato disposto dell'art. 147 del Dlgs 42/2004 e dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, non risulta essere mai pervenuta alla scrivente Direzione.

Premesso

Trattandosi di opere d'interesse statale, la competenza per la procedura di cui al DPR n. 383/94 è del Provveditorato per le OOPP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna che, non ravvisando caratteri di particolare complessità, ha ritenuto poter procedere all'indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui in oggetto.

L'art. 2 (Accertamento di conformità delle opere di interesse statale) del DPR 383/94 prevede che (...) per le opere pubbliche di cui all'articolo 1 del presente regolamento, l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, salvo che per le opere destinate alla difesa militare, è fatto dallo Stato di intesa con la regione interessata, entro sessanta giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione statale competente (...).

L'art. 147 (Autorizzazione per opere da eseguirsi da parte di Amministrazioni Statali) del Decreto Legislativo 42/2004, prevede che: (...) Qualora la richiesta di autorizzazione prevista dall'art. 146 riguardi opere da eseguirsi da parte di amministrazioni statali, ivi compresi alloggi per il personale militare, l'autorizzazione viene rilasciata in esito ad una conferenza di servizi indetta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di procedimento amministrativo (...).

Descrizione dell'intervento

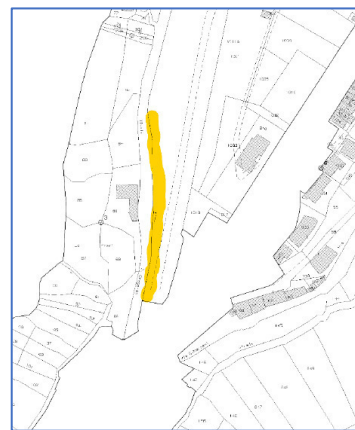
L'area oggetto dell'intervento è situata nel territorio del Comune di San Gregorio da Sassola (RM), lungo la porzione di versante nota come "Rupe di Borgo Pio" su Via Regina Margherita e distinta in Catasto al Foglio 26 p.lla 27; la rupe sovrasta l'antico borgo medievale ed è caratterizzata da una forte pendenza e da affioramenti rocciosi significativi.



Ortofoto



CTR



Stralcio catastale

L'area interessata dall'intervento è caratterizzata da un'elevata vulnerabilità geomorfologica, con problemi di instabilità legati alla particolare conformazione geologica del sito; tale instabilità rappresenta un rischio significativo per la sicurezza pubblica, rendendo necessaria un'azione di consolidamento mirata ed urgente.

Gli elaborati progettuali evidenziano uno stato di degrado avanzato del versante, con evidenti segnali di instabilità:

- Fessurazioni e distacchi lungo le superfici di frattura.
- Blocchi rocciosi in equilibrio precario, con rischio di crollo imminente.
- Erosione del suolo superficiale, con formazione di solchi e canaloni.
- Vegetazione infestante, le cui radici contribuiscono all'alterazione dei materiali rocciosi.

Gli interventi progettati mirano a stabilizzare il versante attraverso una combinazione di opere di consolidamento superficiale e profondo, sistemi di drenaggio e interventi di ingegneria naturalistica; il progetto prevede la posa di reti metalliche ad alta resistenza su una superficie di circa 1600 mq, per contenere i blocchi rocciosi potenzialmente instabili e per gestire le acque superficiali e sotterranee, saranno implementati sistemi di drenaggio, dreni sub-orizzontali.

Inquadramento Urbanistico

Il PRG del Comunale, approvato con DGR n. 5738 del 26.11.1979, classifica l'area oggetto dell'intervento in "Zona D2 – verde Pubblico".

Inquadramento Paesaggistico

L'area occupata dalla rupe rocciosa risulta essere interessata dal vincolo paesaggistico conseguente sia la dichiarazione di interesse pubblico di cui al Decreto Ministeriale del 04/06/1975 ed è pertanto sottoposta alla disciplina di tutela del vigente PTPR Approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21/04/2021 e pubblicato su BURL n. 56 del 10/06/2021.



Stralcio Tavola A del PTPR



Stralcio Tavola B del PTPR

In merito alla classifica dei paesaggi efficace per la presenza le vincolo dichiarativo, si rileva che il vigente PTPR (Tavola A) classifica l'area dell'intervento nel **Parchi, Ville e Giardini Storici**, disciplinato all'art. 31 delle relative NTA.

L'area d'intervento risulta essere interessata dalla presenza di ulteriori beni paesaggistici sia *ricognitivi* che *identitari*, di cui all'art. 134 comma 1 lett. "b" e "c" del DLgs 42/2004, quali:

- Art. 142 comma 1 lett. "c" del Codice "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" assoggettati alle modalità di tutela di cui all'art. 36 delle Norme del vigente PTPR.
- Art. 142 comma 1 lett. "g" del Codice "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227" assoggettati alle modalità di tutela di cui all'art. 39 delle Norme del vigente PTPR.
- Art. 143 comma 1 lett. "b" del Codice "insediamenti urbani storici e fascia di rispetto" assoggettati alle modalità di tutela di cui all'art. 44 delle Norme del vigente PTPR.

Per quanto concerne la conformità delle opere alla disciplina di tutela dei beni paesaggistici presenti, tenuto conto della natura dell'opera e della sua necessità di esecuzione, l'articolo 12 (Autorizzazione per opere pubbliche) delle Norme del PTPR riporta che:

1. Le opere pubbliche possono essere consentite anche in deroga alle norme del PTPR in assenza di alternative localizzative e/o progettuali, ferma restando la necessità di verificare, in sede di autorizzazione paesaggistica, la compatibilità di dette opere con gli obiettivi di tutela e di miglioramento della qualità del paesaggio individuati dal PTPR per i beni paesaggistici interessati dalle trasformazioni.
2. Per le opere pubbliche statali si applicano le procedure di cui all'articolo 147 del Codice.
3. Gli interventi diretti alla tutela della pubblica incolumità o determinati da cause di forza maggiore sono comunque consentiti anche in deroga alle norme del PTPR a condizione che le opere previste siano di assoluta necessità e non siano altrimenti localizzabili e siano previsti il ripristino dello stato dei luoghi ovvero adeguati interventi di riqualificazione e recupero delle opere effettuate.

Considerato

Da quanto emerge nella nota di trasmissione, il Provveditorato per le OOPP ha ritenuto, per l'intervento proposto, sussistere l'interesse statale e quindi in linea con i presupposti di applicabilità del DPR 383/1994.

Dal punto di vista urbanistico, dall'esame della documentazione trasmessa emerge che l'intervento non costituisce variante alle vigenti previsioni urbanistiche, risultando quindi conforme alle stesse

Conclusioni

Per quanto sopra premesso e considerato, nell'ambito degli obiettivi e delle procedure dal DPR 383/1994 (ex art. 81 del DPR 616/1977) la scrivente Direzione dà atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità urbanistica al vigente strumento urbanistico di San Gregorio da Sassola ed esprime, contestualmente

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 147 e dell'art. 146 co. 7 e del DLgs 42/2004, relativamente ai "Lavori di mitigazione rischio idrogeologico, consolidamento Rupe di Borgo Pio".

Il presente parere contribuisce alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 147 del DLgs 42/2004 all'esito della conferenza dei servizi, con il contributo del MiC comprendente le valutazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e non costituisce in nessun caso sanatoria per eventuali opere preesistenti realizzate in assenza di titoli abilitativi, le quali restano pertanto soggette alle disposizioni di cui all'articolo 28 (vigilanza sulle opere di amministrazioni statali) del DPR n. 380/2001 e smi.

È infine fatto salvo sia il parere di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio in merito alla eventuale presenza di vincolo ex art. 10 del DLgs 42/2004 e sia la valutazione in materia geologica reso dalle strutture competenti in materia.

Il Funzionario

MERLETTI FEDERICA
2025.03.13 15:55:39
signed
CN=MERLETTI FEDERICA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

MG

Il Direttore Regionale

CALCAGNI EMANUELE
2025.03.17 15:00:14
CN=CALCAGNI EMANUELE
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

La Dirigente dell'Area

SALVATORI MARIA LUISA
2025.03.13 17:33:50
CN=SALVATORI MARIA LUISA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits